

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'art. 7 comma 2 della L.R. 14/19;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 09/11/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 12/11/2015 al n. 150625, con la quale il Sig. Cavallaro Antonio, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 17/08/2019 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il Sig. Cavallaro Antonio, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 ;
- VISTA la nota prot. n. 63423 del 31/12/2019, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015,
- VISTA la nota prot. n. del , con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/02/2020;
- VISTO il D.A. n. 1214 del 04/05/1991, registrato alla Corte dei Conti il 16/07/1991, reg.12, fgl. n.213, con il quale il predetto dipendente è stato nominato, a decorrere dal 16/05/1991, nella qualifica di "Agente Tecnico Custode G.N.", assumendo effettivo servizio in data 01/06/1991;

VISTO il Decreto n. 2894 del 15/05/2018, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n.1922 il 07/06/2018; con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti ai fini di quiescenza, ex lege 29/79, anni 01 mesi 00 e giorni 15;

VISTO il D.D.G. n. 6849 del 23/06/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 2474 il 10/08/2004 con il quale il Sig. Cavallaro Antonio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.Reg. n. 10/2001, è collocata nella categoria "C 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo Stato Matricolare Regionale;

ACCERTATO che il Sig. Cavallaro Antonio alla data del 31/01/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1991 al 31/01/2020	28	8	0
Decreto n. 2894 del 15/05/2018	1	0	15
Totale	29	8	15

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/02/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Cavallaro Antonio, nato a XXXXX il XXXXX, categoria "C", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 22 GEN 2020



F.to
IL DIRIGENTE GENERALE ad interim
Bologna

Visto:si pubblici - F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 ad interim
Pio Guida

originale agli atti d'Ufficio